aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0618039
del 28/07/2022

Buongiorno Preg.mi,
Con la presente vado a depositare le mie osservazioni di cittadina nata a pochi passi dallo stabilimento Fincantieri, dove la mia famiglia ha sempre lavorato, in prossimitÃ del quale svolgo la mia attivitÃ lavorativa.
Ecco le mie osservazioni:
1) La motivazione se ben capisco parte dalla necessitÃ di rinforzare/proteggere il piano di scorrimento costituito dalla gru con le palafitte alte, la prima che si incontra da Ponente. E la necessitÃ viene sollevata dopo la mareggiata del 2018. Come autoritÃ locale sentirei l'esigenza di approfondire molto bene tale necessitÃ . In particolare: se sono state rilevate minacce alla sicurezza, perchÃ© l'area dell'arenile sottostante Ã¨ rimasta aperta e frequentabile? Se invece la struttura a palafitte non manifesta problemi, perchÃ© si portano questi problemi a motivazione dell'intervento che in tal modo viene posto come necessario a tutela dei luoghi pubblici?
Questo va chiarito molto bene.
2) A osservare la consistenza ed estensione dell'intervento in progetto, si direbbe che esso vada ad interessare un'area ben piÃ¹ ampia di quella dichiarata come area in pericolo da mettere I sicurezza, che Ã¨ sempre la solita palafitta della prima gru. Quindi? Fa pensare a un ,"giÃ che ci siamo, abbondiamo"?
3) Leggendo le osservazioni riportate da parte del Comune di Sestri, noto argomentazioni limitate a temi di carattere pratico ed organizzativo ma non leggo nulla sulla sostanza. Riva oggi quale vocazione ha? Ha o no una vocazione turistica, come maggiore spiaggia del Levante ligure? In un anno di crisi come questo vedere turisti italiani e anche molti stranieri frequentare la spiaggia e i locali dei coraggiosi gestori che stanno investendo nelle attivitÃ nuove o rinnovate Ã¨ miracoloso. Il Cantiere, che Ã¨ nei nostri cuori e in cui hanno lavorato e lavorano le nostre famiglie, ha uno spazio giÃ molto esteso, piÃ¹ esteso del resto del paese compresa la frazione di RenÃ . Ã^ veramente fondamentale e strategico sacrificare questi altri 60 metri di arenile? MigliorerÃ la qualitÃ di vita degli operai sempre piÃ¹ trascurata negli ultimi 30 anni? O verrÃ fuori che tale spazio sarÃ destinato ad ospitare un eco mostro che velocizzerÃ la produzione e accellererÃ una macchina mangia vita giÃ troppo veloce?

Le autoritÃ locali dovrebbero a mio avviso assumere un ruolo attivo e fattivo in tale vicenda, onde evitare di dare ai cittadini l'odiosa percezione che di fronte ad interessi economici di societÃ private tutto: territorio, qualitÃ della vita, prospettive di lavoro dei cittadini, possa essere sacrificato.

Con ossequio
Anna Pettinaroli

E
Comune di Sestri Levante
PROTOCOLLO GENERALE
Protocollo N.0033169/2022 del 28/07/2022